

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00016386
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	0
----------------	---

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	standardo processionale
OGTV - Identificazione	opera isolata

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	VC
PVCC - Comune	Vercelli

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	SC
-----------------------------	----

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	metà

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1748
DTSF - A	1748

DTM - Motivazione cronologia	documentazione
------------------------------	----------------

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### AUT - AUTORE

AUTR - Riferimento all'intervento	esecutore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Briosco Melchior

<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	notizie sec. XVIII
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00003005
<b>CMM - COMMITTENZA</b>	
<b>CMMN - Nome</b>	Buronzio di Asigliano, conte
<b>CMMD - Data</b>	1748
<b>CMMF - Fonte</b>	documentazione
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	seta/ damasco/ ricamo/ pittura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	seta/ ricamo in oro
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	seta/ ricamo in seta
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	seta/ ricamo a punto erba
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	seta/ pittura
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	224
<b>MISL - Larghezza</b>	145
<b>FRM - Formato</b>	rettangolare
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	L'umidità sta intaccando le parti dipinte.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Lo stendardo è in seta rossa damascata che fa da sfondo ad un grandiosa cornice architettonica ricamata con fili d'oro, a cui sono appese ghirlande di fiori in seta policroma. In entrambe le facciate, in basso, tra volute e ghirlande di fiori, è ricamato lo stemma della famiglia Buronzo d'Asigliano. Le raffigurazioni della Vergine e di S. Bernardino sono eseguite a ricamo con seta policroma a punto erba, con parti dipinte sul supporto in seta, con le mani e il viso della Vergine e del Santo, le teste dei cherubini e degli angioletti.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	arme
<b>STMQ - Qualificazione</b>	gentilizia
<b>STMI - Identificazione</b>	Buronzio d'Asigliano
<b>STMP - Posizione</b>	recto e verso, in basso al centro
<b>STMD - Descrizione</b>	Scudo barrato di bianco e di nero, caricato di un leone rampante volto a sinistra.
	L'oggetto fu commissionato al Briosco nel 1748 dal Conte Buronzo d'Asigliano per conto della Confraternita, la quale interpellò due ricamatori milanesi. il Briosco stesso e Giuseppe Vassalli i quali

**NSC - Notizie storico-critiche**

mandarono alcuni disegni con relativi preparativi per la spesa. Il Vassalli sottopose due progetti per la spesa di 1500 lire ed uno da 2000 lire. Il Briosco fornì tre disegni, il primo per la somma di "incirca quattro mille, intendo però a tutto sfarzo per il che il med.mo si può fare di bongusto a lire tremille et anche meno"; il secondo per 2000-2500 lire, il terzo per 2700-3000 lire, raccomandando però alla Confraternita di non badare a spese perchè "queste opere che durano qualche secolo, in conseguenza dueuono essere primo nello disegno di un gusto Romano che in ogni tempo piace, lo secondo di ricamo forte e permanente". La commissione venne confermata al Briosco e già il 5 luglio 1748 si obbligava "di fare un stendardo di ricamo secondo li due disegni visti et approvati e firmati del S. Anto. Preda orefice e di consegnarlo terminato per l'ottobre del corrente anno per la somma pattuita di 1900 lire moneta di Milano di cui 450 lire furono date da un acconto il 29 luglio 1748". Alla scheda cartacea sono allegate copie dei documenti citati.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS TO 26266

**FNT - FONTI E DOCUMENTI****FNTP - Tipo**

lettera

**FNTD - Data**

1748/07/29

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

**ADSM - Motivazione**

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1979

**CMPN - Nome**

Angelino L.

**FUR - Funzionario responsabile**

Astrua P.

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE****RVMD - Data**

2006

**RVMN - Nome**

ARTPAST/ Bombino S.

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data**

2006

**AGGN - Nome**

ARTPAST/ Bombino S.

**AGGF - Funzionario responsabile**

NR (recupero pregresso)